CRONACA DI PRATO

Il pericolo della rabbia

Cittadini, attenzione ai cani randagi!

Con la partenza delle truppe alleate sono rimasti ovunque abbandonati in balìa di sè stessi moltissimi cani, e ciò con grave pericolo per l'incolumità e la salute umana, perchè la mancanza di qualsiasi vigilanza su tali animali ha reso possibile anche nella nostra provincia il facile diffondersi della « rabbia », per cui si sono già dovute registrare molte vittime umane dovendosi fra esse comprendere non solo quelle morte fra spasimi atroci in seguito al terribile male, ma anche le innumerevoli persone che, per essere state morsicate da cani randagi e sospetti, non solo sono state costrette a scopo precauzionale a sottoporsi alla dolorosissima cura, antirabbica, ma devono ciò nonostante vivere per mesi e mesi sotto l'incubo e la minaccia di una tristissima fine.

I rigorosi provvedimenti imposti dall'Autorità Prefettizia contro i cani randagi e mal custoditi sono perciò più che giustificati a tutela della salute pubblica, ed è da augurarsi che la popolazione, comprendendone tutta l'importanza, non ostacoli gli sforzi dell'Autorità Comunale tendenti ad evitare che anche nel nostro Comune, come già in tanti altri, debbano verificarsi casi di rabbia sia negli animali come nell'uomo.

Infatti i cani randagi, nonchè quelli abbandonati a sè stessi in mezzo alla strada senza vigilanza alcuna da parte degli incauti proprietari, non solo rappresentano nelle attuali circostanze un serio pericolo per l'incolumità della popolazione, ma sono essi stessi esposti al pericolo di venire facilmente contagiati da cani vaganti già in preda alla terribile malattia con conseguenze e responsabilità gravissime anche per gli stessi proprietari.

Ed è appunto perciò che tutti coloro che sono veramente affezionati al loro cane comprenderanno per i primi come sia nel loro stesso interesse provvedere oggi con il massimo rigore alla sistematica cattura e alla soppressione dei cani randagi e abbandonati se non fosse altro per evitare che i loro stessi cani corrano il rischio di venire contagiati, e per non incorrere quindi in gravissime responsabilità civili verso terzi, per rifacimento di danni e in responsabilità penali ancora più gravi potendo essere denunziati all'Autorità Giudiziaria per rispondere di lesioni e, nei casi più disgraziati, anche di morte colposa.

A quanto è detto sopra vogliamo aggiungere poche parole in difesa dello accalappiacani. Proprio così! Qualcuno forse storcerà la bocca; ma è doveroso dire qualcosa, perchè questo impiegato, che non fa che eseguire degli ordini, troppo spesso è soggetto a dileggi e talora perfino ad insulti, sia pure lanciati, quando esso non può udire, chè altrimenti vi sarebbe il pericolo di una grave denunzia.

L'opera dell'accalappiacani, per quanto possa essere antipatica, non va osteggiata, nè ostacolata, perchè è rivolta ad uno scopo benefico e di tutela della pubblica salute.

E' opportuno poi che i possessori di cani osservino attentamente tutte le norme vigenti in materia e che sono note, perchè comunicate a mezzo della stampa e degli avvisi murali.

Il comune la mancata partecipazione ad una processione

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

« La redazione pratese del « Nuovo Corriere » ha fatto seguire anche il secondo comunicato del gabinetto del Sindaco, circa la partecipazione del Comune alle feste Cateriniane, da un'altra lunga nota in cui con una dialettica da giocoliere si vorrebbe cambiare le carte in tavola per trarre in inganno la buona fede dei semplici.

Giova pertanto ritornare sull'argomento unicamente per riportare il fatto nelle sue giuste proporzioni:

a) Nessuno ha mai detto che i due comunicati, che hanno provocato tanto dispiacere, abbiano avuto origine da una presa di posizione ufficiale del Comitato dei festeggiamenti che, ad onor del vero, si è mantenuto estraneo alla disputa.

b) Si torna a smentire, nel modo più categorico, che da parte di chicchessia, in forma scritta o verbale, le sia stato fatto pervenire l'avvertimento che nessun invito verrebbe mai diramato dalle autorità ecclesiastiche per la partecipazione a cerimonie religiose.

Il fatto stesso che proprio in questi giorni sia pervenuto alla Amministrazione comunale un invito del genere (subito accolto) da parte della Basilica di S. M. delle Carceri, sta a dimostrare che l'affermazione contenuta nelle note fatte seguire ai precedenti comunicati dell'Amministrazione comunale, è assolutamente cervellotica e destituita di fondamento di verità.

Per rispondere a questa affermazione non occorre divagare in insinuazioni poco benevole, che con la libertà e la funzione educatrice della stampa non c'entrano affatto, ma basta indicare il *nome della persona* che ha fatto la suddetta comunicazioni ufficiale ed il *nome della persona* che tale comunicazione ha ricevuto per conto dell'Amministrazione Comunale.

Conforme a questa risposta o cadranno le ragioni che hanno consigliato la diramazione dei due comunicati del Gabinetto del Sindaco o quelle che hanno dato origine alle considerazioni contenute nelle due note della redazione pratese del *Nuovo Corriere* ».

Elezioni al gruppo giovanile della Democrazia Cristiana

Il Gruppo Giovanile della Democrazia Cristiana comunica:

Si ricorda a tutti i giovani democristiani che oggi, domenica 7 corr., avranno luogo le votazioni per le elezioni del nuovo Consiglio del Gruppo Giovanile.

Le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle ore 12,30.

Nessun giovane democristiano diserti dalle urne!

Per il ritiro delle carte annonarie

Su la « Nazione del Popolo » e su la « Patria » è stata pubblicata il giorno 6 corr. una lettera di alcuni cittadini i quali rilevavano che ancora la distribuzione delle tessere annonarie alla cittadinanza non era stata ultimata.

A tale riguardo si ricorda il manifesto del Sindaco del 20 giugno u. s., col quale si comunicava alla cittadinanza la distribuzione delle nuove tessere annonarie avvertendo che coloro che non ne fossero venuti in possesso entro il 5 luglio 1946, avrebbero potuto ritirarle personalmente all'Ufficio tesseramento (Palazzo Pretorio).

Alcune mancate consegne sono dovute a causa di un controllo generale della popolazione provvisoria che nei precedenti quadrimestri aveva ottenuta la consegna a domicilio.

Coloro che si trovassero in quelle condizioni (residenza provvisoria) è implicito che sono tenuti ad effettuare di persona il ritiro delle carte stesse.

Lunedì e martedì acqua a pressione ridotta

L'Azienda Comunale dell'Acquedotto comunica che in dipendenza dei lavori di cambio della tubazione all'attraversamento del Rio Fornelli sulla Direttissima, nei giorni di lunedì 8 e martedì 9 c. m. l'erogazione dell'acqua sarà fatta a pressione ridotta.

Comunicazioni dell' Artigianato

Il Consiglio direttivo dell'Artigianato Pratese comunica:

Ogni lunedì dalle 10.30 alle 12 ed ogni giovedì dalle 16 alle 18, nella nostra sede, via Pugliesi 10, il rag. Gino Guerra, consulente della nostra Associazione, sarà a disposizione di tutti gli artigiani che desiderano sottoporgli problemi e pratiche di carattere fiscale e tributario.

Il Consiglio direttivo invita i soci ad avvalersi dell'opera del consulente per il risolvimento delle loro questioni.

Un caso di omonimia

Il sig. Guido Nardi fu Vincenzo, abitante nella nostra città, in via S. Paolo 34, ci scrive per dichiararci che non ha alcun rapporto di parentela col suo omonimo, Guido Nardi di Brunetto, rinviato a giudizio dal Tribunale per il furto ai danni della ditta Vannucchi e Sanesi come da pubblicazione sul nostro giornale del 4 corr.

Pellegrinaggio alla Croce di Castiglioncello

Domenica prossima, 14 corr., la cittadinanza tutta, le popolazioni dei paesi vicini ed il Terz'Ordine Francescano, sono invitati a partecipare alla gita - pellegrinaggio alla Croce di Castiglioncello.

La partenza in comitiva è fissata per le ore 6 del mattino dal Convento dei Cappuccini di Prato. Giunti alla Croce sarà celebrata la Santa Messa ed i gitanti potranno, se vorranno ricevere la Santa Comunione, purchè si siano già confessati. Durante la S. Messa il Rev. P. Giuliano da Lecore, Missionario Cappuccino, dirà parole di circostanza.

Finita la cerimonia religiosa sarà consumata la colazione al sacco che ognuno avrà portato seco.

SPORT BENEFICO

L'eccezionale riunione odierna allo Stadio Comunale

Alle ore 17 di oggi, allo Stadio Comunale, per iniziativa della Palestra Sportiva Libertas, avrà luogo la grande annunciata polisportiva, alla quale hanno portato il loro contributo migliore: l'A. C. Prato, la S. G. Etruria, la P. P. Pratese e la stessa Libertas, per offrire agli sportivi pratesi l'occasione di contribuire in modo tangibile alla benefica campagna a favore del nostro Ospedale.

I primi a scendere in campo saranno i calciatori del Prato e quelli del Signa che si misureranno in un incontro amichevole, che viene ad assumere un tono di novità per l'eventuali nuove immissioni che potranno verificarsi nelle file delle due Società. Del resto è ben noto la proverbiale animosità che ha sempre animato le due squadre e quindi anche oggi esse daranno fondo a tutte le loro energie per superarsi a vicenda e dar così vita ad un incontro pieno di attrattive e che non mancherà di appassionare gli sportivi.

Per il pugilato le due palestre cittadine: Pratese e Libertas, presenteranno i loro migliori elementi e cioè: Tannetti, Pratesi, Boretti, Denti ed i prima serie Bardelloni e Manfredini, in una serie di confronti con i più forti esponenti della P. P. delle Signe, la quale vanta due campioni della forza di Lolli e Lucioli.

La polisportiva, la quale avrà il potere di chiamare a raccolta gli sportivi pratesi per concorrere ad una grande opera di bene, si chiuderà con alcuni incontri di lotta greco-romana, sostenuti da alcuni giovani atleti della S. G. Etruria.

Il Torneo dei bars

Stamani, allo Stadio Comunale, avranno luogo due incontri di calcio per il Torneo dei Bars, e cioè: Bar « Guido Monaco » contro Bar C.R.E.A.L. e Bar « Veloce » contro Bar « Cafaggio ».

La disgrazia di un piccino

Il bambino Carlo Vannini, di Rizieri, di anni 3 da S. Giusto e colà abitante in via Reggiana, cadeva a terra, si dice da una piccola bicicletta, e nella caduta riportava la frattura del radio sinistro al terzo inferiore.

Trasportato all'ospedale veniva curato dal dott. Livatino che lo giudicava guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Cade da un palco

L'operaio Dante Cecchi, fu Abramo, qui abitante in via della Pietà 21 mentre alle dipendenze della ditta Samuele Guarducci, stava lavorando ad alcuni lavori murari e si trovava sopra un palco, per una mossa falsa cadeva di sotto riportando varie lesioni.

Trasportato prontamente all'ospedale veniva curato dal sanitario di turno dott. Livatino che riscontrandogli una vasta ferita lacera al cuoio capelluto e contusioni escoriate multiple ad entrambi gli avambracci ed alle gambe e contusioni al torace, lo giudicava guaribile in 40 giorni s. c. e lo faceva ricoverare in infermeria.

L'arresto di due zingari

Passava, l'altra mattina da via Galcianese, sotto la canicola, lungo la strada polverosa e piena di sole, una carovana di zingari. Il carro cigolante andava lentamente tirato da un magro ronzino. Uomini e donne seminudi attorniavano il carro stesso, mentre qualcuno era sopra. Ad un tratto la carovana si fermava davanti ad un prato dove si trovavano mucchi di fieno odoroso, di proprietà del colono Vittorio Nieri, di Giovanni, di anni 43, residente appunto in detta via al n. 18 e due giovanotti si distaccavano dalla carovana, penetravano nel campo e presero alcune bracciate di fieno, lo caricavano sul carro, quindi si rimettevano in cammino.

Qualcuno, però, li scorgeva ed avvertiva il Nieri che, a sua volta, telefonava ai carabinieri della nostra stazione principale denunziando il furto. I carabinieri si mettevano subito alla ricerca degli zingari e riuscivano a raggiungerli lungo la strada che da Galciana porta a Pistoia. Sul carro si trovava il corpo del reato. Coloro che erano indiziati come autori del furto, identificati per i fratelli Umberto e Sampo Braidich, di Tosos, rispettivamente di 18 e 17 anni, da Fiume, senza fissa dimora, venivano fermati ed accompagnati in caserma dove dichiaravano di avere acquistato il fieno in contestazione da uno sconosciuto a cui avevano dato 200 lire. La giustificazione di fronte a coloro che avevano visto rubarlo non reggeva, per cui venivano dichiarati in arresto ed associati alle carceri e denunziati all'Autorità Giudiziaria per furto, mentre il foraggio, circa 60 chili veniva restituito al legittimo proprietario.

Oggetti ritrovati

Il Gabinetto del Sindaco comunica che presso l'Ufficio di Polizia municipale trovansi depositati i seguenti oggetti denunziati come trovati:

Un paio di occhiali; denari; una borsa di paglia per donna; un orologio da polso per donna; un borsellino con denari; un folar di seta per donna; un libretto per cassa malattie.

« Scienza popolare »

Il collega Renzo Cantoni ci ha presentato la nuova rivista settimanale « Scienza popolare », stampata in rotocalco, di cui è responsabile. Questo periodico settimanale, diverso da ogni altro, e che già nel primo numero ha firme di ottimi studiosi, ci sembra possa egregiamente rispondere a quel desiderio di conoscere che è ora molto diffuso anche fra gli estranei al mondo della scienza e della tecnica. Quindi, auguri di successo.

CRONACA FIORENTINA

IN PALAZZO VECCHIO

I diplomi ai cittadini che aiutarono prigionieri alleati

"Non abbiamo chiesto ricompense ma una pace giusta per l'Italia"

Nella cornice del magnifico Salone dei Duecento, in Palazzo Vecchio si è svolta ieri mattina una cerimonia, che per il suo significato contrastava dolorosamente con quelle che sono le preoccupazioni del Governo e di tutto il popolo italiano in conseguenza delle decisioni di Parigi: la consegna dei diplomi di benemerenza ai fiorentini che nel periodo dell'occupazione tedesca hanno aiutato i prigionieri alleati fuggiaschi.

Su un ampio palco, in doppia fila, erano le autorità cittadine ed alleate: il Sindaco prof. Pieraccini, monsignor Meneghello per il cardinale Dalla Costa, il Prefetto, il Presidente della Deputazione provinciale avvocato Donatini, il consigliere dottor Biondi per il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore generale dott. Meloni, il console americano Orebaugh, il generale inglese Miller, il comandante Davis e altri.

Nel salone erano poi i cittadini premiati: uomini e donne, sacerdoti, professionisti, operai. In una fila particolare erano sette di essi, quelli che avevano pagato con particolari sofferenze nella loro persona o nella loro famiglia l'aiuto offerto agli alleati.

Dopo lo squillo delle trombe d'argento dei valletti del Comune, il colonnello De Burgh, della « Allied Screeming Commission », ha parlato brevemente sullo scopo di detta Commissione di ricercare e ricompensare coloro che hanno aiutato in periodi difficili i prigionieri alleati evasi o gli aviatori costretti ad atterrare o caduti.

Il maresciallo Alexander ed il generale MacNarney hanno voluto che venisse dato un segno più tangibile del riconoscimento alleato, soprattutto a quelli che con atti di coraggio, e qualcuno anche pagando con la propria vita, hanno aiutato i prigionieri in Italia: un diploma di ringraziamento.

Anche il generale Miller ha insistito su tale debito d'onore degli eserciti e delle nazioni alleate, ed ha assicurato della gratitudine delle mogli, dei genitori, dei familiari dei soldati e ufficiali aiutati e posti in salvo.

Le parole dei due ufficiali inglesi erano sincere, anche se purtroppo sembravano una beffa quando i capi dei loro governi vogliono ignorare nelle loro decisioni il contributo del popolo italiano alla vittoria alleata; e questo ha voluto, con delicatezza, accennare nel suo discorso il Sindaco prof. Pieraccini.

Egli ha ricordato i sentimenti di solidarietà e insieme la certezza del successo che avevano spinto il popolo italiano ad aiutare coloro che ci portavano con le loro armi e col loro sangue la libertà: era un dovere di riconoscenza. E l'arrivo degli eserciti era avvolto come in una festa, tra il sorriso e le lacrime di chi accoglieva e di chi giungeva. Se qualche cosa, però, ha potuto significare la bontà usata dagli italiani verso i prigionieri alleati, è necessario — ha detto il Sindaco — che ciò non sia dimenticato; e il prof. Pieraccini ha concluso pregando le autorità alleate presenti a farsi interpreti di queste ansie degli italiani tutti. Tra gli applausi, eco naturale del sentimento comune dei presenti, si è levato da parte di un gruppo di cittadini il grido di: « Viva Trieste! ».

Il console americano Orebaugh, a nome della sua nazione, ha portato egli pure il ringraziamento più vivo, ricordando anche che personalmente era stato aiutato come diplomatico internato fuggiasco e partigiano, e quindi testimone di tanti eroici episodi di quella pagina gloriosa di storia italiana. Al C.T.L.N. egli, nel gennaio 1944, inviò un messaggio per l'inoltro al Comando alleato, e quando nel novembre 1944 venne a Firenze quale console, potè allora pienamente rendersi conto di tutta l'opera di solidarietà compiuta dai fiorentini.

Ultimo a parlare, monsignor Meneghello ha esaltato la luce della fratellanza umana e cristiana rifulsa anche tra le tenebre più orride della guerra. Il mondo ora ha sete di pace, di giustizia, di benessere e di libertà; ma tali beni sono il frutto soltanto del fraterno amore. Quindi monsignor Meneghello ha augurato che la gran voce dell'intima cerimonia di ieri fosse intesa dal mondo tutto.

Si è quindi iniziata la distribuzione dei diplomi: pur accettandolo, alcuni cittadini hanno voluto esprimere il loro rammarico per le decisioni parigine e parlando col gen. Miller hanno riaffermato che essi dettero il loro aiuto ai prigionieri solo per senso di dovere e per amor di patria, non per un futuro grazie personale, e che perciò il vero grazie che soddisferebbe il loro cuore sarebbe un giusto riconoscimento e una pace giusta per l'Italia.

Il gen. Miller e gli altri ufficiali alleati presenti hanno compreso le parole piene di tristezza e si sono scusati perchè non è l'esercito che ha combattuto in Italia che fa la pace, ma sono gli uomini politici.

E' in corso la distribuzione dei supplementi di zucchero

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

E' in corso presso gli spacci autorizzati la distribuzione di 500 grammi di zucchero a favore delle gestanti e tubercolotici in possesso del buono rilasciato dall'Ufficio supplementi del Comune, previo ritiro da parte dell'esercente del tagliando mese di luglio del buono stesso. Il prezzo del prodotto in parola è stabilito in 145 lire al chilo.

A seguito del precedente comunicato, relativo alla distribuzione di caramelle, si invitano gli esercenti interessati, che non hanno ancora provveduto al ritiro, di effettuarlo nel più breve tempo possibile, affinchè i consumatori possano usufruire della razione loro spettante.

Un diploma di pianoforte

Al nostro Conservatorio musicale ha conseguito in questi giorni il diploma di pianoforte, col massimo dei voti e la lode, Lucia Ganzerli, quindicenne allieva del maestro Pietro Scarpini. Alla giovanissima pianista rallegramenti ed auguri.

Una tradizione che torna

Gli educatori estivi

Continuando un'antica tradizione, iniziata molti anni prima del fascismo, anche quest'anno il Comune curerà l'istituzione di alcuni « educatori estivi » per i bambini delle scuole elementari, oltre ad alcuni giardini d'infanzia.

Le gravi ristrettezze finanziarie in cui, com'è noto, versa il Comune di Firenze, non permetteranno di soddisfare tutte le esigenze e tutte le richieste, tuttavia la folla di ragazzi non sarà piccola, l'organizzazione sarà ottima.

Gli educatorii avranno quattro sedi, con circa 2.000 ragazzi complessivamente; i giardini d'infanzia saranno tre, con 200 bambini: un totale di 2200 posti, per i quali vi sono già 4.650 domande.

Aria, luce, ombra non mancheranno, perchè le sedi prescelte sono in ottima posizione climatica, con parchi e giardini: per gli educatorii, la Villa Favard a Rovezzano, gentilmente concessa dalla marchesa di Montauto, la Scuola di pomologia alle Cascine, la Scuola Confalonieri in Carraia, la Scuola Alfani di Monte alle Croci; i giardini d'infanzia avranno invece sede in Via Pronzino, Via della Chiesa e Via San Giuseppe.

Si tratta di cinquanta giorni di effettiva assistenza, nel periodo 10 luglio-10 settembre, durante i quali, mentre con ginnastica e giochi sarà curato lo sviluppo fisico, non sarà trascurata la parte didattica, soprattutto per quei ragazzi che avranno qualche cosa da riparare ad ottobre; cosa facile, poichè il personale addetto alla vigilanza è tutto diplomato. Ciascuno degli educatorii avrà una direttrice, e direttore centrale sarà il prof. Signorini, dell'Ufficio assistenza scolastica del Comune.

Il vitto viene in parte costituito con assegnazioni dell'U.N.R.R.A. ed integrato con assegnazioni supplementari della Sepral; distribuzione assolutamente gratuita, per cui il criterio di scelta degli alunni si baza su ambedue gli aspetti economico e sanitario.

Ma è necessaria per la buona riuscita la collaborazione di tutti gli enti e di tutte le organizzazioni cittadine, onde più facilmente possano essere superate le difficoltà e sviluppate le iniziative.

L'anno scorso tali colonie furono sistemate alla meglio in alcune scuole, ma riuscirono bene lo stesso grazie all'opera delle insegnanti, ottime ed affezionate; i ragazzi compirono anche dei lavori utili, anzichè dannosi, come quello di riparare le seggiole della scuola durante le ore dedicate al lavoro, con grande gioia del direttore.

Composero anche dei piccoli giornaletti di colonia, in cui descrissero la vita ivi svolta, inventarono racconti o novelle, disegnarono paesaggi o scene di carattere artistico o vignette umoristiche.

Una delle cose che più commosse i piccoli fu la visita del Sindaco, prof. Pieraccini, il 17 agosto 1945; ed il piccolo Virgilio Enderli, redattore capo, per così dire, di uno di detti giornalini, così chiudeva la narrazione della giornata: « Ora sono contento di aver conosciuto il Sindaco e come pure altrettanto sarà contento lui nell'aver conosciuto me, come autore del giornalino ».

Nella Casa del Giovane Lavoratore

Oggi domenica, ad ore 9, sarà inaugurata la cappella nella Casa del giovane lavoratore. Dopo la Messa sarà fatta la consacrazione della famiglia al S. Cuore di Gesù e alla Madonna madre della Divina Provvidenza.

IN UNA CAMERA D'ALBERGO

Un commerciante tenta di suicidarsi col veronal

Venerdì sera, poco dopo la mezzanotte, un individuo che, poi, dalla carta di identità, risultò essere il commerciante Ugo Gallori, fu Angelo, nato a La Spezia nel 1896 e domiciliato a Milano in via San Calogero 25, si recò all'Albergo « Sempione e Nettuno », in via Nazionale 15 dove si fece assegnare una camera. Dopo aver depositato la valigia nella stanza il Gallori uscì dall'albergo e non vi fece ritorno che alle 2,30 del mattino. Ieri mattina il personale dell'albergo notò che il cliente non era ancora uscito dalla camera; ma, pensando che riposasse, non dette troppo peso alla cosa.

Soltanto alle 14,30, il proprietario, informato che il Gallori non aveva ancora dato segno di vita, cominciò ad essere preoccupato e subito si recò a bussare alla porta della camera. Non avendo ottenuto alcuna risposta, ed avendo constatato che la porta stessa era chiusa dal di dentro, il proprietario dell'albergo pensò bene di scassinare la serratura. Proprio in quel momento, egli udì una specie di rantolo e, senza por più tempo in mezzo, abbattè la porta con una spallata. Egli scorse così il Gallori steso completamente nudo sul letto e per quanto lo scuotesse, non riuscì a svegliarlo dal profondo sopore cui era immerso. Fu chiamato un medico, il dottor Raffaello Birardi, il quale consigliava l'immediato ricovero del Gallori all'ospedale.

A mezzo di un'auto-ambulanza della Misericordia il commerciante veniva così trasportato d'urgenza all'ospedale di Careggi. Qui il sanitario di turno gli riscontrava gravi sintomi di avvelenamento per ingestione di veronal e si riservava la prognosi.

Non si conoscono per ora le cause che hanno indotto il Gallori a tentare di togliersi la vita. Sappiamo soltanto che egli non ha lasciato alcuna lettera. Nella tasca del suo abito è stata trovata una cartolina indirizzatagli a Milano dalla contessa De Mugnai, abitante in Firenze in via Antonio del Pollaiolo, della quale il Gallori avrebbe detto di essere l'amministratore.

Armi e munizioni rinvenute dai carabinieri

I carabinieri di Montemurlo, durante una perquisizione domiciliare, hanno rinvenuto in casa di Serafino Cipriani, di anni 60, un moschetto e una pistola automatica tedesca, e in casa di Dante Gori, di anni 54, 430 proiettili di fucile mitragliatore americano.

Il Cipriani e il Gori sono stati denunziati alla competente autorità.

Scontro fra motociclisti

Il motociclista Giuliano Cocchi, di Gino, ventitreenne, abitante in via Masaccio 28, passava ieri nel pomeriggio per il lungarno Archibusieri quando, incidentalmente, si scontrava con un militare della « Folgore » che procedeva anche lui in motocicletta. Mentre quest'ultimo, Minghetti Giacomo, di Giovanni, appartenente alle officine della « Folgore » di Coverciano rimaneva illeso, il Cocchi ha riportato cadendo a terra una ferita lacera contusa ed escoriazioni al piede sinistro guaribili in 10 giorni.

In mattinata nella stessa zona veniva investita da un'automobile alleata Enrica Bacci nei Croci, quarantaduenne, residente a Costa Scarpuccia 7. Ha riportato lesioni al piede sinistro e ad un gomito che le sono state medicate all'ospedale di S. Giovanni di Dio e giudicate guaribili in 8 giorni.

LA RADIO

(Domenica, 7 luglio)

FIRENZE. — Ore 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23,50: Giornale radio; 8.10: Radiocronaca dalla Basilica di S. Pietro della cerimonia per la canonizzazione della Beata Francesca Saverio Cabrini; 11: **Messa Cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze**; 12.05: Lettura e spiegazione del Vangelo, (mons. Arturo Bonardi); 12.20: Musica sacra; 12.30: Musica operistica di A. W. Mozart; 12.53: I mercati finanziari e commerciali americani; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Canzoni eseguite dall'orchestra all'italiana diretta dal maestro Tito Petralia; 13.30: **« I Moschettieri 1946 »**, di Nizza e Morbelli; 14.05: « La musica allo specchio » conversazione di V. Bucchi; 14.10: Commemorazione di Enrico Pestalozzi nel secondo centenario della nascita a cura del prof. Mario Favilli; 14.30: Canzoni; 14.40: **« C'è una stella sul Cupolone »**, fantasia musicale di Silvio Gigli, con la partecipazione dell'orchestra Ferrari; 15.10: I programmi della settimana: « Parla il programmista »; 15.20-15.30: Rassegna della stampa internazionale; 16.45: Ordine di arrivo e cronaca dell'ultima tappa del Giro d'Italia; 17.30: Musica da ballo; 18: Culto evangelico: Pastore Tullio Vinay; 18.20: Musica varia; 18.30: **Cronaca del secondo tempo di un incontro del girone finale del campionato italiano di calcio**; 19.30: Canta Bruno Pallesi; 19.45: Notizie sportive; 20.30: « Melodie del Golfo »; 21: Notizie sportive; 21.05: Radioscena; 21.10: **« Arcobaleno »**, settimanale radiofonico di attualità; 21.45: Scrittori al microfono: Luigi Bertì; 21.55: «Cinque minuti con sorprese»; 22: **« Il romanzo di un giovane povero »**, riduzione radiofonica di B. Agnoletti e F. Pacca, III puntata; 22.45: Notizie sportive.

ECHI DI CRONACA DI FIRENZE

Istituto Britannico di Firenze

Corsi pratici di lingua inglese dal 15 luglio al 15 settembre, oltre a un corso speciale insegnanti.

Per informazioni rivolgersi in segreteria, Istituto Britannico, Piazza Antinori. Iscrizioni aperte fino al 12 luglio.